



FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA FUNZIONE PUBBLICA

SALERNO C.so Garibaldi, 33 int. 1 - Tel. 089.251746/53

FAX 089.2753378

E-Mail: info@fpegilsalerno.it

SCONFESSATA “LA LINEA DELL’ARROGANZA”

Lettera aperta ai dipendenti del
Comune di Valva

Carissimi,

la nostra organizzazione nella giornata di ieri presso il Tribunale di Salerno ha deciso di aderire alla richiesta di conciliare la vertenza aperta molto tempo fa con un art. 28 - Condotta Antisindacale- Vogliamo ricordare che l’azione promossa a tutela dei “diritti di tutti i lavoratori” verteva specificatamente sulla mancata informazione sulla nuova dotazione organica dell’Ente.

La negazione di tale elementare diritto non aveva consentito alla CGIL di poter avanzare proposte migliorative a salvaguardia dei posti di lavoro e della professionalità dei lavoratori con procedure di verticalizzazioni.

Il Sindaco, visto l’errore procedurale, ha dovuto capitolare e pur non accettando la trasformazione di due posti da part time a full time, come richiesto dalla FP CGIL, ha dovuto garantire almeno una trasformazione.

Questo è l’unico aspetto positivo della Delibera adottata.

Ci riserviamo di approfondire il contenuto nel suo complesso ed affermiamo fin d’adesso che il posto trasformato non può essere assegnato ad personam!!

Sugli altri aspetti valuteremo, ma, ancora una volta teniamo a precisare, e a respingere, le demagogiche affermazioni rispetto al personale ex LSU stabilizzato.

Esso è stato sostenuto da una linea e da un’azione del Sindacato ed in particolare dalla CGIL, che continua a battersi per la stabilizzazione di tutti i precari. Va condannata la linea del Governo e del Ministro Brunetta che continuano a tagliare e ridurre posti di lavoro proprio a partire dai precari.

Rivendichiamo la nostra coerenza d’azione.

Respingiamo illazioni e populismi che non pagano..

D’altronde ne è riprova la chiara sconfitta del Sindaco che, in modo arrogante e autoritario, aveva ritenuto inutile il ruolo ed il confronto con il Sindacato.

Cogliamo l’occasione, anche qui, per ribadire la richiesta urgente di apertura del tavolo di contrattazione a partire dal fondo salario accessorio fermo da 5 anni.

In difetto dovremo, sperando e augurandoci di **NO**, di dover richiedere al Giudice del lavoro di far rispettare le più elementari norme di democrazia partecipativa.

Infine, crediamo che il confronto paghi a differenza delle esclusioni “ideologiche”.

Ci viene da chiedere: le spese legali perché le devono pagare gli ignari cittadini??

Vi informeremo sul prosieguo.

Grazie per la fiducia e per la stima che conservate.

La Segreteria FP CGIL

Salerno 29.04.2011

